



## FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

**EVENTO ESPOSITIVO ITINERANTE: Schilpario, 14 luglio – 26 agosto 2012**

***Via Vitæ*, mostra realizzata dalla Fondazione Credito Bergamasco, con opere di Angelo Celsi.**

L'imponente *Via Crucis* – divisa in quattordici stazioni (oltre una *Resurrezione* finale) – sta percorrendo, tra la primavera e l'autunno 2012, il territorio della Provincia di Bergamo, quale mostra "itinerante".

Dopo Romano di Lombardia, Bergamo e Clusone, la *Via Crucis* approda ora a Schilpario presso il Centro Espositivo "Alpi"; proseguirà poi a Sotto il Monte Giovanni XXIII.

Alla cerimonia di inaugurazione in Schilpario, sarà presente il Cardinale Giovanni Battista Re.

La *Via Crucis* (*Via Vitæ*) è il tema approfondito dal pittore Angelo Celsi, artista bergamasco di rilievo internazionale: oltre alle canoniche quattordici stazioni ha dipinto la quindicesima. Secondo la tradizione cristiana il fedele rivive i momenti salienti della passione di Cristo seguendo lo svolgimento narrativo della *Via Crucis*; il ciclo non si completa con la sepoltura di Cristo ma con la Resurrezione, perciò *Via Vitæ*.

Dopo il grande successo riscosso presso il *Museo d'Arte e Cultura Sacra* di Romano di Lombardia (30 marzo / 1° maggio), il *Centro Culturale San Bartolomeo* di Bergamo (5 / 20 maggio), l'*Oratorio dei Disciplini* di Clusone (9 giugno / 8 luglio) – complessivamente oltre 6400 visitatori – la quarta tappa si terrà in Schilpario presso il *Centro Espositivo "Alpi"* dal 14 luglio al 26 agosto 2012.

Alla cerimonia di inaugurazione – prevista per sabato 14 luglio, con ingresso libero – ha assicurato la sua presenza Sua Eminenza il Cardinale Giovanni Battista Re, Prefetto Emerito della Congregazione per i Vescovi e Presidente emerito della Pontificia Commissione per l'America Latina. La presentazione della mostra si terrà nella Chiesa Parrocchiale di Schilpario con inizio alle ore 11.00; alle ore 11.20 è programmato il trasferimento, in breve tragitto, al *Centro Espositivo "Alpi"* ove è prevista la benedizione e l'inaugurazione ufficiale dell'esposizione.



## FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

“Siamo veramente felici – evidenzia Angelo Piazzoli, Segretario Generale del Credito Bergamasco e della sua Fondazione – che *Via Vitæ* approdi nel cuore della Valle di Scalve nel periodo centrale della stagione estiva. Dopo la suggestiva *location* di Clusone – nella affascinante collocazione dell’*Oratorio dei Disciplini*, dove i dipinti moderni hanno dialogato, in modo suggestivo, con gli affreschi quattrocenteschi – abbiamo pensato per Schilpario un allestimento essenziale, moderno e sobrio, per far sì che l’attenzione del visitatore sia attratta dalla *Via Crucis*, dal paesaggio e dalle splendide montagne di Schilpario, non per nulla definite *Piccole Dolomiti*, ove i dipinti si specchiano grazie alle ampie vetrate del Centro Espositivo”.

“Si tratta di una bella opportunità – prosegue Piazzoli – per ammirare un’opera monumentale di alta qualità pittorica e di profondo significato spirituale che si innesta in una fitta programmazione culturale promossa dalla Fondazione sui nostri territori. Ricordo che a Lovere – presso l’*Accademia Tadini* – è in corso una nostra iniziativa espositiva dedicata al movimento internazionale di *Madi*. Inoltre nel mese di agosto i cittadini di Clusone e i turisti potranno visitare nella suggestiva collocazione dell’*Oratorio dei Disciplini*, un’altra produzione della Fondazione Creberg, la mostra di Mario Paschetta dedicata al Primo libro della Genesi; si tratta della riedizione dell’esposizione che lo scorso anno ha avuto grande successo di pubblico (itinerante a Romano di Lombardia presso MACS, a Bergamo presso i Padri Domenicani, ad Alzano Lombardo e a Lodi presso il Centro espositivo BPL)”.

“Da ultimo segnale che, presso il *Museo della Basilica* di Clusone, la mostra *Forma e Colore* radunerà nel mese di agosto opere di importanti artisti bergamaschi contemporanei (Zaccaria Cremaschi, Fabio Agliardi, Francesco Betti, Andrea Mosè Donadoni, Maurizio Gavazzi, Delia Gritti); di rilievo la partecipazione straordinaria di Ugo Riva che espone la pregevole opera *Madre Madre* (2005)”.

“Sono eventi – conclude il Segretario Generale – con i quali la Fondazione Credito Bergamasco intende manifestare la vicinanza ai nostri territori cui intende fornire un supporto nel cuore della stagione turistica offrendo eventi di qualità nel segno della bellezza estetica e della cultura, coniugati con sobrietà realizzativa e valorizzazione dei luoghi ove essi si innestano, favorendone la conoscenza e l’apprezzamento”

Bergamo, 12 luglio 2012



**F O N D A Z I O N E  
C R E D I T O B E R G A M A S C O**

Si allegano

- *location*, date e orari di apertura;
- dichiarazioni dei curatori della mostra *Via Vitæ*.

***Schilpario (Bg)***  
***Spazio Espositivo "Alpi"***

14 luglio – 26 agosto 2012

Tutti i giorni:

dalle ore 10.00 alle ore 12.00  
dalle ore 16.00 alle ore 19.00



## FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

### DICHIARAZIONI DEI CURATORI

“Tra la risalente produzione figurativa e la recente svolta naturalistica – spiega Angelo Piazzoli – spunta carsicamente, nell’opera di Angelo Celsi, la tematica religiosa. Questa si è manifestata in numerosi “dipinti a tema” (principalmente “natività”, “deposizioni”, “resurrezioni”), in alcuni affreschi e, più compiutamente, in opere organiche - quali le *Via Crucis* collocate nella Chiesa di San Gregorio in Sovere (1988) e nella Chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Crana, in Canton Ticino (1992) - realizzate nel “periodo realista” durante il quale l’arte di Celsi appare molto contrastata sul piano espressivo e decisamente materica”.

“Dopo gli esiti felici della mostra che abbiamo organizzato con lui e per lui all’Accademia Tadini di Lovere – nella quale è stata consacrata, con risultati lusinghieri, la nuova fase della sua vicenda artistica, caratterizzata dall’affinamento della tecnica della “dissolvenza” – mi è parso naturale – prosegue il Segretario Generale di Creberg – lanciare al Maestro la sfida di realizzare una *Via Crucis*, moderna e innovativa, innestata nel nuovo corso e caratterizzata da alcuni precisi elementi qualificanti: grandi dimensioni delle opere, limitato utilizzo di elementi figurativi espliciti (non più di un particolare scenico per dipinto), ampio ricorso alla tecnica della dissolvenza (al fine di sfumare i tratti materici e figurativi mediante velature), deciso ricorso al colore (di norma, con una tonalità prevalente per ciascun dipinto) quale strumento per unificare nel cromatismo il drammatico percorso della Croce”.

Angelo Piazzoli spiega poi uno degli aspetti di novità dell’esposizione: “Da ultimo, dopo un approfondito confronto teoretico e teologico con monsignor Tironi, abbiamo aggiunto una complicazione ulteriore; a percorso ultimato – quando Celsi pensava di avere terminato l’opera e si sentiva ormai sereno ed appagato – abbiamo chiesto all’artista di rappresentare adeguatamente la Resurrezione, quale compimento della vicenda. Volevamo che Celsi rappresentasse la *Via Crucis*, nell’accezione di *Via Vitæ*. Il percorso non termina sulla croce, non si conclude nel sepolcro. Vince la vita: “*Regnat Vivus*”.”

“Il tema della *Via Crucis* – evidenzia monsignor Tironi – ha provocato da sempre gli artisti per una creazione mai esaurita. Angelo Celsi ha raccolto la sfida, offrendo in una visione moderna e dinamica, prima i quattordici dipinti che rispondono alle rispettive “stazioni” della “via della croce” e, in seguito, quello per la Risurrezione di Cristo, a conclusione dell’unico percorso, la *Via Vitæ*. L’artista ci ricorda che nella contemplazione della passione non ci si può fermare alla morte, ma si deve guardare al di là, all’oltre di cui i Vangeli ci parlano, alla Risurrezione. Il



## FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

pittore interpreta così, a suo modo, l'autentica conclusione di questo pio esercizio medievale come la *Via Crucis*”.

La pittura di Angelo Celsi si fa capire. Tutte e quindici le stazioni sono di grande formato, parlano una lingua chiara e leggibile. Hanno alla base un progetto figurativo, successivamente reso meno definito. La verità non appare chiara a prima vista, necessita di essere cercata.

“La sua - prosegue il Presidente del MACS - è una pittura ricca di colori che, sfumando i contorni della realtà, creano atmosfere evocative e, stesi in trasparenza, sono come un avvio alla lettura e un invito all'entrar dentro la vicenda descritta.”

“È troppo poco limitarsi a guardare le opere dell'artista bergamasco”, precisa monsignor Tironi. “Occorre fermarsi a contemplare, lasciarsi coinvolgere, “aprire” le trasparenze, “vivere” le dissolvenze e parteciparvi. L'arte infatti non può forzare nessuno ma può incoraggiare, sottovoce, ad una vita autentica, capace cioè di creare verità e bellezza. Quando l'arte è inserita nel territorio e nel contesto in cui l'artista vive, si fa espressione di vita piena di senso. Celsi riesce così a proporre poeticamente la *Via Crucis. Via Vitæ* di Cristo senza esibizioni ma solo suggerendo riflessioni appena iniziate e pensieri avviati che aspettano d'essere completati”.

“Siamo particolarmente orgogliosi – specifica Angelo Piazzoli – di questa modalità con la quale la nostra Fondazione produce taluni eventi d'arte, finalizzandoli all'approfondimento di tematiche rilevanti e rendendoli itineranti sul territorio in collaborazione con preminenti istituzioni locali, con le quali la Fondazione storicamente collabora; questa attività “in loco” affianca, come noto, le iniziative espositive promosse direttamente presso il Palazzo storico di Creberg (anche a presentazione dei grandi restauri finanziati) ed al sostegno assicurato agli eventi realizzati direttamente dalle formazioni sociali sui territori”.

“Dopo il grande successo della mostra dedicata a *Genesi* (opere di Mario Paschetta) – che abbiamo prodotto nel 2010/2011 (esponendola a Bergamo, Romano di Lombardia, Alzano Lombardo e Lodi) e che ad agosto 2012 porteremo a Clusone presso il Museo della Basilica – siamo veramente lieti che *Via Vitæ* abbia riscosso tanta attenzione al punto di essere itinerante per buona parte dell'anno ed in cinque *location* di grande suggestione, in periodi particolarmente importanti per le singole Comunità che ci ospitano (Romano di Lombardia presso il MACS durante Quaresima e periodo pasquale, Bergamo presso i Padri Domenicani a maggio, Clusone presso Museo della Basilica/Oratorio dei Disciplini



## F O N D A Z I O N E C R E D I T O B E R G A M A S C O

a giugno in contiguità con le festività patronali, Schilpario/Valle di Scalve nel periodo estivo, Sotto il Monte Giovanni XXIII nell'occasione delle celebrazioni ottobrine per le ricorrenze inerenti il Concilio Vaticano II).”

“La significativa attività in campo artistico/culturale – conclude il Segretario Generale – non è andata (e non andrà in futuro) a discapito degli altri ambiti della operatività “sociale” di Banca e Fondazione – quali il sostegno alle formazioni sociali operanti sul territorio, la ricerca medico/scientifica, la solidarietà – interventi che abbiamo ulteriormente rafforzato per cercare di sopperire agli effetti negativi che la congiuntura economica produce in tali settori”.